



Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025
Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione
Sottosezione Performance
Settore ricerca

Allegato n.2

**PTA 2023-2025 e progetti di Ricerca
endogena/scientifica, Ricerca
Istituzionale e Terza Missione**

Sommario

.....	1
Premessa.....	3
Il Piano Triennale delle Attività (PTA)	4
I progetti di ricerca organizzatori del PTA 2023-2025	8
I Progetti di Ricerca endogena/scientifica	9
I progetti di ricerca istituzionale.....	13
I Progetti di Terza Missione	14

Premessa

Presentazione del piano

Il PTA dell'INDIRE 2023-2025¹, in continuità con quelli precedenti, identifica come obiettivo generale prioritario e strategico dell'agire dell'Ente, in relazione al proprio mandato istituzionale e al quale tutti gli altri obiettivi generali e operativi sono riconducibili, quello **diretto a promuovere un incremento qualitativo e quantitativo della ricerca educativa per migliorare l'offerta formativa della scuola italiana e innalzare il livello dei servizi educativi, di istruzione e formazione nel Paese anche fornendo supporto all'innovazione del sistema scolastico in diretta relazione con tutti gli attori di tale sistema**. Tale ruolo chiave è stato riconfermato anche in considerazione dei confronti che INDIRE ha promosso con gli stakeholder in merito alle attività di ricerca realizzate e in corso di realizzazione.

Fermi restando i principi della gestione partecipata, della chiarezza e della veridicità, della trasparenza e dell'*accountability*, il presente Piano della Performance: (a) è redatto in conformità agli indirizzi dell'ANVUR (come previsto dal D.Lgs. n. 74 del 25 Maggio 2017), in base a quanto indicato nel Sistema per la Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente² e nelle Linee metodologiche dell'OIV del 15 gennaio 2021; (b) descrive gli obiettivi generali e, per ciascun Progetto di ricerca, quelli specifici, la pianificazione triennale e la programmazione annuale e i relativi indicatori e valori target atti a misurare, in ultima analisi, la performance organizzativa dell'INDIRE nel suo complesso e la performance individuale del Direttore Generale e della Dirigente Amministrativa.

Inoltre, il presente Piano è rivisitato in coerenza con quanto indicato per la redazione del PIAO e, come nell'anno passato, alcune parti che venivano illustrate nel Piano Integrato della Performance sono riportate nelle Sezioni o Sottosezioni dedicate. Perciò l'INDIRE si dota di un documento snello che rappresenta gli obiettivi strategici e, in funzione di questi, dispone gli assetti organizzativi e gestionali più adeguati per il loro conseguimento.

¹ Adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 75 del 5 dicembre 2022, ns. protocollo n. 43892 del 5-12 - 2022 e in fase di approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e del Ministero dell'Università e Ricerca (MUR).

² Adottato nella versione aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione n.89, ns. protocollo n.45941 del 21-12-2022.

Vale la pena ricordare che l'INDIRE già nei precedenti piani della performance ha seguito le Linee Guida ANVUR del 2015 che sottolineano come il Piano realizzato sia: (a) “un atto di governo dell'EPR la cui responsabilità non è solo formalmente in capo al Consiglio di amministrazione; (b) un documento non burocratico e non adempimentale, perché inserito integralmente all'interno di una programmazione di più ampio respiro, che coinvolge ricercatori, tecnologi e amministrativi” [Linee guida 2015, p.15].

Nel Programma delle attività 2022 – 2024 (approvato nella seduta del consiglio direttivo del 6 dicembre 2021), l'ANVUR prevede di redigere apposite Linee guida per supportare gli Enti di Ricerca nel passaggio al PIAO. In attesa che tali documenti siano disponibili e poiché l'iter normativo si è concluso³, l'INDIRE adotta uno schema di PIAO in Sezioni e Sottosezioni come indicato nel relativo Decreto⁴. Pertanto, per alcune parti che negli anni precedenti comparivano nel Piano della Performance:

1. La presentazione dell'Ente Pubblico di Ricerca (EPR) INDIRE

2. Inquadramento strategico dell'Istituto e mandato istituzionale

si rinvia alla Sezione Anagrafica del presente PIAO e al SMVP sopra richiamato.

Il Piano Triennale delle Attività (PTA)

L'INDIRE, come altri enti di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.218 - adempie a compiti istituzionali specificamente indicati da norme di legge. Conseguentemente i Piani Triennali di Attività approvati dai Ministeri vigilanti (MIM e MUR),

³ Vedi: il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. (22G00088) (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) Entrata in vigore del provvedimento: 15/07/2022.

⁴ Decreto n. 132 del 30 giugno 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione pubblica: Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022.

sono articolati principalmente nelle tre tipologie di ricerca⁵: Endogena (da ricondurre alla Ricerca Scientifica), Istituzionale, Terza Missione.

Il Piano Triennale di Attività (PTA) (a) costituisce il principale documento di programmazione strategica e gestionale dell'INDIRE al quale fanno riferimento tutti gli altri documenti di programmazione ed in particolare quelli che ad oggi confluiscono nel PIAO; (b) a norma dell'articolo 4 comma 2 dello Statuto dell'INDIRE, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nelle parti ancora vigenti, e dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, individua gli obiettivi del triennio di riferimento, descrive la pianificazione scientifica e delle attività dell'Istituto e definisce la programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali che ne consentono la realizzazione.

In particolare il PTA 2023-2025⁶: (a) costituisce l'aggiornamento di quello 2022/24 (approvato il 27/01/22 con nota del MIUR, prot.2353/22); (b) contiene la descrizione delle scelte strategiche e delle attività di ricerca dell'Ente per il triennio 2023, 2024, 2025; (c) deve essere interpretato in un'ottica "transitoria", poiché, a causa della discontinuità della governance che l'Istituto ha sperimentato negli ultimi due anni e della recente nomina dei nuovi vertici dell'Istituto, non vi sono stati i tempi idonei a compiere una analisi accurata e una proposta condivisa per addivenire a sostanziali cambiamenti⁷.

Sempre in continuità con il precedente PTA, per l'annualità 2023 è stata mantenuta l'organizzazione della ricerca in 12 Strutture (che corrispondono alle principali aree strategiche di intervento) e in un'Area Tecnologica. Le prime quattro Strutture (n. 1 - Didattica laboratoriale e innovazione del curriculum - Area linguistico-umanistica; n. 2 - Didattica laboratoriale e innovazione del curriculum Area Scientifica; n. 3 - Didattica laboratoriale e innovazione del curriculum nell'Area artistico-espressiva; n. 4 - Applicazioni tecnologiche per lo sviluppo della didattica laboratoriale;) a diverso titolo, si occupano dell'innovazione didattica nelle tre aree

⁵ In coerenza con le Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli Enti pubblici di ricerca emanate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015.

⁶ adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 75 del 5 dicembre 2022, ns. protocollo n. 43892 del 5-12 - 2022 e in fase di approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e del Ministero dell'Università e Ricerca (MUR).

⁷ Si rinvia al PTA 2023-2025 per un dettaglio esaustivo.

pluridisciplinari e nella didattica laboratoriale. Le strutture 5, 7, 8 (n. 5 - Architetture e arredi scolastici: progettare nuovi spazi educativi e adattare ambienti di apprendimento esistenti; n. 7 - Innovazione metodologica e organizzativa del modello scolastico; n. 8 - Innovazione metodologica e organizzativa nelle scuole piccole) si concentrano sull'innovazione del modello scolastico, mentre le Strutture 6 e 9 (n. 6 - Formazione terziaria professionalizzante per il sistema produttivo e le aree tecnologiche strategiche nazionali. Modelli di sviluppo delle competenze per il mondo del lavoro: (ITS); n. 9 - Innovazione metodologica nell'Istruzione degli Adulti) si occupano di due specifiche profilazioni e delle relative esigenze scolastiche, legate entrambe al mondo del lavoro e alla formazione degli adulti. Le Strutture 10, 11, 12 (n. 10 - Modelli e metodologie per l'analisi, la lettura e la documentazione dei principali fenomeni del sistema scolastico; n. 11 - Valutazione dei processi d'innovazione; n. 12 - Valorizzazione del patrimonio storico) hanno natura trasversale e sono finalizzate a una riflessione generale sulle diverse attività di ricerca promosse dall'INDIRE. L'Area Tecnologica, come da Regolamento d'Istituto, supporta le attività di ricerca curando la progettazione, la realizzazione, la ricerca delle applicazioni e delle architetture tecnologiche e l'implementazione e gestione dei sistemi informativi funzionali agli sviluppi della ricerca. Al contempo l'Area svolge ricerca autonoma nel campo delle applicazioni tecnologiche hardware e software.

Anche per la programmazione 2023-2025 si è ritenuto che il modo più corretto di presentare l'attività progettuale e di ricerca dell'Ente sia quella di articolarla in: (a) progetti di Ricerca Endogena (ricerca scientifica), progetti di Ricerca Istituzionale e progetti di Terza Missione; (b) Agenzia Nazionale Erasmus+; Progetto PON monitoraggio, ricerca e supporto tecnico-didattico (GPU). Di conseguenza anche il Piano della Performance seguirà questa articolazione.

Inoltre, nel PTA 2023-2025 si è ritenuto di indirizzare la strategia del prossimo triennio

- in coerenza con la mission e la vision dell'Istituto;
- tenuto conto: (a) delle attività già avviate e in corso di realizzazione; (b) dell'analisi della produttività scientifica dell'Ente; (c) del contesto attuale di operatività in termini di bisogni espressi dal sistema educativo ed evidenziati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dal PNRR; (d) dei risultati di apprendimento emersi dal rapporto INVALSI

verso i seguenti obiettivi prioritari:

- sostegno alle scuole nei processi di innovazione della didattica, degli ambienti e degli strumenti di apprendimento e del curriculum (con particolare riferimento all'attuazione delle riforme "abilitanti" e agli investimenti previsti dalla missione 4 del PNRR) attraverso interventi riconoscibili in termini di impatto sul sistema;
- trasferimento sul territorio degli esiti della ricerca educativa più avanzata per la formazione dei docenti (sia iniziale che in servizio) e dei DS;
- azione organica per l'innovazione della didattica della matematica e delle materie STEM, compresi elementi di base di informatica e di pensiero computazionale, per migliorare i risultati di apprendimento e ridurre i divari territoriali e di genere;
- partecipazione alla realizzazione di un sistema integrato di individuazione, validazione e riconoscimento delle competenze nell'ambito dell'apprendimento e dell'orientamento permanente (il 2023 sarà l'anno europeo delle competenze e del LLL);
- valorizzazione delle banche dati (utili sia per documentare e diffondere le buone pratiche che per disporre di dati significativi circa le attività inserite nei PTOF delle scuole su singole tematiche di interesse);
- incremento della capacità di internazionalizzazione della ricerca attraverso: sia una maggiore disseminazione dei risultati su canali internazionali (quali riviste indicizzate e atti di convegni di significativa importanza); sia la promozione e l'organizzazione di eventi internazionali.

Pertanto, gli ambiti strategici d'intervento del triennio 2023-2025 sono riconducibili a:

- Innovazione delle didattiche (disciplinari, trasversali e laboratoriali) e del curriculum;
- Innovazione metodologica ed organizzativa del modello scolastico
- Ambienti, architetture e tecnologie per l'apprendimento;
- Istruzione tecnica e professionale, le FP e Formazione professionalizzante terziaria (ITS);
- Competenze e Educazione degli adulti;
- Documentazione.

Eventuali adeguamenti e/o rivisitazioni delle programmazioni potranno avvenire in corso d'anno in relazione all'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per

l'anno 2023; e all'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Università e Ricerca per l'anno 2023 e ad eventuali specifiche richieste ed esigenze istituzionali.

Il Piano Triennale di Attività oltre che riferirsi alla articolata componente scientifica dell'Ente (a) ha evidenziato la programmazione degli altri ambiti di intervento ad essa collegati: i servizi di monitoraggio e banche dati, la comunicazione istituzionale, i servizi informatici e la transizione digitale; (b) ha fornito indicazioni per la programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali che consentono la realizzazione delle attività da svolgersi."

Anche tutte le attività del PTA 2023/2025 sono indirizzate, si concentrano ed hanno come campo di applicazione privilegiato la scuola intesa come edificio, spazio e ambiente per l'istruzione, la formazione e l'educazione, come personale (dai dirigenti scolastici, agli insegnanti, il personale ATA), come studenti e le loro famiglie ed infine come società civile e mondo del lavoro. Affinché l'azione trasformativa promossa e sostenuta dall'INDIRE sia più efficiente ed efficace è necessario che alcuni processi, dopo che sono stati innescati, siano curati sui territori e nelle singole istituzioni scolastiche dalle comunità locali anche attraverso la messa in circolo e la condivisione di risorse umane e strumentali, nonché attraverso l'attivazione di strategie di collaborazione, cooperazione e supporto reciproco anche inter istituzionale.

Per il successo della propria *mission*, l'INDIRE si propone anche come un attivatore e/o catalizzatore di tali movimenti trasformativi territoriali.

I progetti di ricerca organizzatori del PTA 2023-2025

Per il triennio 2023-2025 i progetti di ricerca, organizzatori del PTA, sono in totale 82, dei quali: 67 sono ricondotti alla Ricerca Endogena (ricerca scientifica), 9 alla Ricerca Istituzionale e 6 alla Terza Missione.

I Progetti di Ricerca endogena/scientifica

N. Prog. ric.	Titolo
1	La grammatica valenziale nella pratica didattica: ricadute sul processo di insegnamento- apprendimento e interazioni con lo sviluppo delle abilità linguistiche
2	Primi passi nella scrittura e nella lettura: una ricerca sulle pratiche di prima alfabetizzazione nella scuola
3	Didattica della scrittura attraverso la letteratura. Una ricerca sulla scrittura creativa a scuola
4	La Filosofia come chiave di letture per le altre discipline - Linguaggi
5	PATHS – A Philosophical Approach to THinking Skills
6	Il laboratorio di storia: lo studente come lo storico alla ricerca delle fonti
7	Educazione matematica nella scuola dell'infanzia
8	Polisemia delle frazioni. Un approccio basato sulla misura
9	Didattica laboratoriale ed innovazione del curricolo nell'area artistico-espressiva – Musica
10	Documentare il teatro-educazione
11	La danza come arte educative
12	La fiaba popolare come spazio laboratoriale per l'educazione socio-affettiva: il metodo della versione collettiva
13	KIDS4ALLL. Key Inclusive Development Strategies for LifeLong Learning
14	Pratiche Creative 0-6
15	Innovazione della didattica laboratoriale relativamente alle materie "STEM", applicando la metodologia Bifocal Modelling.

16	Neurodidattica e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità
17	Il pensiero computazionale
18	IDeAL: un approccio design-based alla progettazione didattica per competenze.
19	The SEER STE(A)M Education European Roadmap
20	Indagine Post Occupancy in collaborazione con la Melbourne Graduate School of Education dell'Università di Melbourne (Australia) e la Edith Cowan University di Perth (Australia)
21	Ambienti di apprendimento outdoor
22	I Makerspace scolastici
23	PROtotipi di Scuole da Abitare (PROSA). Nuovi modelli architettonici per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia.
24	Identità e trasferibilità della didattica degli ITS <i>Academy</i>
25	Intercettare l'innovazione per innovare le pratiche di insegnamento/apprendimento
26	Media Education/Contenuti didattici digitali e libri di testo
27	Complexity Literacy con i PCTO nella scuola del secondo ciclo (al momento progetto sospeso per ragioni di forza maggiore)
28	L'approccio pedagogico del Service Learning per la collaborazione tra scuola e terzo settore
29	La valutazione degli apprendimenti a sostegno del successo formativo degli studenti
30	Learning to Become. L'innovazione curricolare attraverso la rete di <i>Avanguardie educative</i>
31	L'uso flessibile del tempo

32	Laboratori del sapere
33	Making Learning and Thinking Visible. Rendere visibili il pensiero e l'apprendimento al I ciclo di istruzione
34	Apprendimento differenziato - La differenziazione didattica per l'inclusione e il successo formativo degli studenti
35	Processi di messa a sistema dell'innovazione nel Movimento <i>Avanguardie educative</i>
36	La "scuola di comunità" come <i>forme scolaire</i> per le piccole scuole
37	Apprendere e insegnare nella pluriclasse
38	Il dBook nelle scuole piccole e isolate
39	Il Repertorio di professionalità per l'innovazione nella scuola
40	Classi Aperte in Rete nelle piccole scuole
41	Leggere le piccole scuole attraverso i territori
42	CPIA eccellenti: dal successo alla replicabilità
43	Alfabetizzazione in italiano L2
44	Ampliamento dell'offerta formativa: focus sulla metodologia CLIL per il life-long learning e sull'alfabetizzazione come presupposto per l'apprendimento delle competenze di base
45	La scuola in carcere
46	Cluster delle competenze digitali
47	La certificazione delle competenze
48	Modelli epistemologici dell'educazione permanente

49	Metodi di FAD in ambito andragogico
50	Lo studio delle fonti nella didattica della storia e nell'istruzione della popolazione adulta
51	Green skill, empowerment e resilienza a sostegno degli upskilling pathways nell'educazione permanente nazionale e internazionale
52	Sistema Informativo "Le Scuole di INDIRE"
53	Metodologie e tecniche per l'analisi di fonti informative eterogenee del patrimonio documentale prodotto dalle scuole dal documentario prodotto dal dominio educativo
54	Promozione della parità di genere
55	Attivismo didattico visuale: validazione della metodologia in ambito pedagogico
56	Artificial Intelligence for and by teachers (AI4T): la valutazione degli interventi
57	Community Leadership condivisa per il cambiamento
58	Leadership for Equity (L4E)
59	Bilancio Sociale per la Direzione Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano
60	Leadership condivisa per la scuola che apprende
61	Ricerca storico/archivistica – bibliografica
62	Racconti di Scuola
63	Uso didattico del Patrimonio culturale
64	dBook, piccolo web server di classe
65	SugarCAD, il sistema di disegno 3D per la scuola

66	MusicBlock App per la composizione musicale
67	dSerra, sistema per la gestione di una serra idroponica a scuola
68	Un portfolio lifelong per la professionalità docente

Considerato che il progetto n. 27 è al momento sospeso per cause di forza maggiore.

I progetti di ricerca istituzionale

N. Prog. ric.	Titolo
1	Osservatorio sulle pratiche di lettura a scuola
2	Monitoraggio del Piano delle arti
3	Partecipazione al progetto internazionale "Constructing Education" framework
4	Gli elementi caratterizzanti il sistema ITS- <i>Academy</i> e loro evoluzione
5	La rappresentazione e la trasferibilità delle pratiche ITS per lo sviluppo di competenze 4.0
6	ITS Academy per la transizione digitale
7	Biblioteca dell'Innovazione: idee e risorse per la scuola
8	Piano di ampliamento offerta formativa Monitoraggio ex L.440_97

I Progetti di Terza Missione

n. prog. Ric.	Titolo
1	Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione - Formazione sulle competenze di base
2	Valorizzazione della ricerca e produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale nell'ambito della didattica laboratoriale e innovazione del curriculum nell'area artistico-espressiva
3	Collaborazioni con gli stakeholder sul territorio per la realizzazione di ambienti di apprendimento e edifici scolastici in base al <i>Manifesto INDIRE 1+4</i>
4	Realizzazione di ambienti didattici Future Learning Lab IT (FLL IT) collocati all'interno di istituzioni scolastiche o gestiti da istituti scolastici
5	ITStorytelling: Formazione, Narrazione, Ricerca
6	Educazione degli adulti, lavoro, territorio. L'Atlante del Lavoro nell'IdA

Nelle Schede allegate al presente Piano della Performance, per ciascuna Struttura, Area, sono dettagliate le attività dei progetti di ricerca a loro afferenti.

Quanto sopra richiamato, considerata in particolare la numerosità dei progetti di ricerca in essere e i soggetti, nazionali e internazionali, coinvolti, influisce in modo significativo sulla performance dell'INDIRE (sia a livello organizzativo che individuale) e sulle modalità di

valutazione che si possono adottare per determinare il contributo dato dall'Ente al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi strategici ai quali concorre e per rilevare l'impatto del valore pubblico prodotto. Ciò anche in ragione del fatto che quasi tutte le attività condotte dall'INDIRE si inseriscono in processi di cambiamento di lunga durata e in interazioni tra sistemi complessi. Gli obiettivi previsti, le attività e le modalità per poter raggiungere i risultati previsti derivano, quasi sempre, dalla somma dei contributi forniti dall'Ente in sinergia con altri enti, organizzazioni, gruppi di individui, esperti, distribuiti sul territorio nazionale e/o internazionale, nonché dalla necessaria correlazione/dipendenza dai programmi e dalle politiche pubbliche nazionali e sovranazionali di volta in volta promosse. La soddisfazione dei bisogni per cui l'organizzazione è stata costituita e la produzione di valore pubblico sono legati all'esecuzione di un insieme di azioni che possono essere misurate solo in correlazione con altri soggetti e che presentano caratteristiche di ampiezza (per la loro estensione orizzontale riferibile alle istituzioni scolastiche – nonché altri soggetti – distribuiti sul territorio nazionale e internazionale), e di profondità (in considerazione del fatto che l'azione e la performance individuale si devono connettere non solo con il livello organizzativo dell'Ente e dei partner, ma anche con quello dei programmi e delle politiche pubbliche locali, regionali, nazionali e sovranazionali).